

SABATO 28 OTTOBRE 2017 VISITA CULTURALE NEL MANTOVANO

La prossima visita riguarda un territorio che si trova a sud del lago di Garda, sulle prime colline moreniche attorno al fiume Mincio. Zona vocata alla viticoltura che fu teatro di importanti battaglie del nostro Risorgimento. Visiteremo due borghi inclusi nella lista dei "borghi più belli d'Italia": Castellano Lagusello e Borghetto sul Mincio, oltre all'enorme e magnifico Parco Sicurtà a Valeggio sul Mincio.

Il programma:

Ore 7,30 partenza da Varese, Piazza della Libertà

Ore 7,35 Piazza Monte Grappa

Ore 8,00 Gallarate in Piazza Buffoni.

Inizieremo dal **Parco Sicurtà a Valeggio sul Mincio**, sperando in una giornata di bel tempo, si potranno ammirare tutti i meravigliosi colori dell'autunno ed esemplari arborei di rara bellezza.

Il **Parco giardino Sigurtà** è un parco naturalistico di **60 ettari** situato a Valeggio sul Mincio, vincitore del secondo premio di **Parco Più Bello d'Europa 2015** e di **Parco Più Bello d'Italia 2013**. Il Parco giardino Sigurtà ospita innumerevoli attrazioni naturalistiche e storiche: La storia del Parco Giardino Sigurtà risale al 1407, quando, durante la dominazione veneziana di Valeggio sul Mincio, il patrizio Gerolamo Nicolò Contarini acquistò l'intera proprietà che al tempo aveva una funzione puramente agricola. Nell'ambito del brolo esisteva però anche un altro spazio: un piccolo e geometrico giardino, adiacente alla casa principale, dedicato all'ozio dei nobili. Nel 1417, per dare lustro alla sua proprietà, il nobile Contarini fece costruire, su un edificio già esistente, una "Domus Magna". La struttura era caratterizzata da uno stabile principale, dove viveva la famiglia Contarini, e da abitazioni minori destinate ai dipendenti che lavoravano le terre. I Contarini nel 1436 vendettero la tenuta alla famiglia Guarienti che ne rimase proprietaria per ben 190 anni, fino al 1626. Nella tenuta c'era sempre lo spazio dedicato al giardino che, lentamente, iniziò ad ingrandirsi, infatti i Guarienti decisero di rinunciare ad un potenziamento della produzione agraria per ampliare la superficie del giardino, vista l'amenità e la bellezza dei luoghi. La proprietà fu poi venduta ai Maffei che nel 1693 fecero costruire al posto dell'antica "Domus Magna" una nobile e maestosa dimora, affidando il progetto ad uno dei più famosi e prestigiosi architetti del tempo Vincenzo Pellesina (1637-1700) Nel 1859, durante le battaglie di Solferino e San Martino, giunsero al Parco gli imperatori Francesco Giuseppe I d'Austria e, successivamente, Napoleone III di Francia. Nel 1941 la proprietà passò alla famiglia Sicurtà, industriali farmaceutici, che la possiedono ancora oggi. Grazie alla passione e devozione di Giuseppe Carlo Sigurtà, il giardino non solo fu abbellito, ma crebbe anche nelle dimensioni: da 22 ettari originari assunse nel tempo le dimensioni attuali di 60 ettari. Vennero ristrutturati anche l'Eremo, il Castelletto e la Grotta Votiva, con lo scopo di mantenere quella traccia di giardino storico ottocentesco. Nel 1990 viene realizzata la Meridiana Orizzontale, progettata per avere una validità di 26.000 anni e nel 2011, dopo sei anni di costruzioni, è stato inaugurato il Labirinto, un percorso che si snoda su una superficie di 2500 metri quadrati e che accoglie 1500 esemplari di piante di Tasso.



Nelle immediate vicinanze di Valeggio, sull'altra sponda del Mincio si trova **il Borghetto**, costruito a cavallo del fiume su un baluardo difensivo al confine tra i territori dei Gonzaga e della Repubblica Veneta, zona di antichi mulini. Qui abbiamo prenotato **un pranzo** in un ristorante affacciato direttamente sul fiume, un luogo molto suggestivo.

Borghetto è una frazione del comune di Valeggio sul Mincio. È incluso nella lista de "I Borghi più Belli d'Italia". Borghetto sorge nella valle del fiume Mincio, ai piedi del ponte visconteo. Situato nel punto in cui fin dall'antichità (e poi in epoca longobarda) si trovava un guado sul Mincio. Nell'alto Medio Evo si configurava come un apprestamento minimale, feudo dell'abbazia di San Zeno, con funzione di esazione del pedaggio sul ponte ligneo. In epoca scaligera e poi viscontea è stato al centro delle vicende che hanno portato alla costruzione dei vari manufatti che lo circondano (il Ponte visconteo, il Castello scaligero, il Serraglio). A quest'epoca risale la sua trasformazione in borgo fortificato, con due porte di accesso e una cerchia poligonale di mura con torri circondata dalla fossa Seriola (che attinge acqua dal Mincio). Il 30 maggio 1796 qui si svolse una battaglia in cui Napoleone sconfisse gli austriaci guidati da Beaulieu; il 6 agosto dello stesso anno fu teatro di un cannoneggiamento francese. Nel XIX secolo Borghetto si trovò coinvolta in varia misura nelle guerre dell'epoca risorgimentale: il 9 aprile 1848 si ebbe uno scontro tra piemontesi e austriaci i quali si ritirarono guastando il ponte di legno; il 29 giugno 1859 vi sostò il III corpo francese di Niel; il 23 giugno 1866 si accampò la divisione Sirtori. Nel 1954 nelle vicinanze del ponte di legno sul Mincio sono state girate alcune scene del film Senso di Luchino Visconti. Il borgo ha conosciuto a partire dagli anni novanta del XX secolo un'intensa opera di restauro che ha riqualificato le case a cavallo del Mincio le quali sono state trasformate in locali pubblici. Oltre al ponte visconteo a Borghetto sono presenti i caratteristici edifici con mulini ad acqua, alcune ruote dei quali sono state rimesse in funzione.

Il Ponte visconteo di Valeggio sul Mincio è un ponte-diga costruito nel 1393 per volere di Gian Galeazzo Visconti, duca di Milano, allo scopo di garantire l'impenetrabilità dei confini orientali del ducato. Era un tempo raccordato al sovrastante Castello scaligero da due alte cortine merlate e integrato nel complesso fortificato detto Serraglio, che si estendeva per circa 16 km nella pianura veronese fino alle paludi di Grezzano.



Passeremo poi a visitare un altro paesino anch'esso incluso nella lista de "I Borghi più Belli d'Italia". Si tratta di **Castellano Lagusello**, dove oltre al borgo visiteremo il **palazzo Arrighi Tacoli**, ospiti del marchese Tacoli, attuale proprietario

Il borgo di **Castellano Lagusello** sorge su una piccola collina affacciata ad un **lago a forma di cuore**. Il lago ed il castello, risalente al 1100-1200, danno il nome al piccolo borgo che fa parte dell'associazione de I borghi più belli d'Italia. Dal 2011 la località Fondo Tacoli di Castellano Lagusello è entrata a far parte dei **Patrimoni dell'UNESCO**, essendo uno dei 111 siti archeologici palafitticoli localizzati sulle Alpi e nelle aree contigue, come l'Isolino Virginia.

La costruzione del borgo fortificato si fa risalire all'XI-XII secolo, **Il castello** di Castellano Lagusello è un'antica roccaforte risalente al XIII secolo situata nel centro del paese che conserva inalterato l'originario impianto urbanistico, oltre ad alcuni edifici medievali e le opere difensive, tra cui le quattro torri e le mura perimetrali a difesa del borgo. Edificato dagli Scaligeri di Verona, era originariamente costituito da due parti distinte: la parte a nord, con torre quadrata e ponte levatoio a difesa e la parte a sud, verso il lago, come residenza castellata. Fu per molti secoli conteso per la sua posizione strategica di confine. Tra il XIV secolo ed il XV secolo la proprietà passò più volte dalle mani dei Visconti (1390) a quelle dei Gonzaga, Nella metà del XV secolo la Repubblica di Venezia si appropriò del borgo e lo mantenne sino agli inizi del XVII secolo quando, persa la sua funzione strategica, il castello venne venduto ad una famiglia nobile che ne trasformò una parte a propria residenza. **La Riserva naturale** "Complesso morenico di Castellano Lagusello" è un'area naturale protetta della Regione Lombardia istituita nel 1984. Occupa una superficie di 138,60 ha nella provincia di Mantova ed è in gestione al Consorzio Parco del Mincio.



Sulla strada del ritorno se avanza del tempo potremo fermarci sul **belvedere di Solforino** ai piedi della famosa torre che fu teatro di una delle battaglie più importanti e sanguinose del Risorgimento nel 1859.

Il rientro a Varese è previsto per le ore 20,00/20,30

La visita culturale è riservata ai soci; per nuovi soci, che volessero partecipare per la prima volta a una nostra visita, considereremo il costo dell'iscrizione (35 €) già inserito nel costo del viaggio. Invitiamo quindi i soci ad estendere l'invito ad altri amici interessati che non sono ancora soci.

L'iscrizione all'Associazione, per chi non l'avesse già rinnovata, può essere effettuata contemporaneamente all'iscrizione per la visita culturale (quote per il 2017: socio ordinario 35 € familiare 20 € giovane meno 18 anni 10 €).

Ricordiamo che l'iscrizione, oltre che opera meritoria per dar forza alla nostra Associazione, offre l'opportunità di entrata gratuita o sconti in molti Musei (l'elenco delle facilitazioni sul sito www.italianostra.org); tra l'altro sconti sugli ingressi ai principali Musei varesini (Villa Mirabello, Castello di Masnago, musei Pogliaghi, Baroffio e Castiglioni).

Per la partecipazione si chiede un **contributo di 65 €** sono comprese le spese di viaggio, gli ingressi, le guide e l'assicurazione infortuni. Per chi fosse interessato abbiamo preso accordi con il ristorante "San Marco" **per un pranzo a 28 €** (menù: antipasto misto; paccheri di Gragnano alla tinca del Garda, dessert, acqua, vino e caffè inclusi). **Prenotazione da fare al momento dell'iscrizione.**

L'adesione dovrà essere data **entro lunedì 23 ottobre** con le solite modalità (che vi preghiamo di rispettare al fine di evitare disguidi); in particolare è indispensabile una conferma esplicita in forma registrabile

- **per e-mail** all'indirizzo varese@italianostra.org o mcrunola@alice.it
- **per telefono** ai numeri di Maria Crugnola 0332-730733 cell. 335 38.62.95 o di Ines Carnesecchi cell. 339 79.94.150.

Il versamento del contributo può avvenire **presso la nostra nuova sede** in c.so Matteotti 53 **il giovedì dalle 10 alle 12**, o preferibilmente con **bonifico bancario** (IBAN IT 36A02008 10806 000103246022, Unicredit di via Cavour) o, **eccezionalmente**, sul pullman con l'importo in una busta riportante il nome dei partecipanti.

Varese 9 ottobre 2017

Accompagnatori: Bruno Bosetti: 333-4215442;
 Francesco Orsi: 340-7269934